

TUTTI GLI OPERAI HANNO DIRITTO ALLA GRATIFICA DI BILANCIO!

Alle discriminazioni della Montecatini i lavoratori opporranno un'energica lotta

Le decisioni delle segreterie della CGIL e della FIOT, FILC, FIOM e FILIE

La segreteria della CGIL, le segreterie della FILC, della FIOM e della FIOT hanno congiuntamente esaminato lo sviluppo della situazione del monopolio Montecatini con particolare riguardo alla vertenza in atto: la gratifica di bilancio, rivendicazione unanime sentita dagli operai addetti alla produzione che giustamente chiedono di usufruire senza discriminazione alcuna di uno stabile miglioramento annuo della propria retribuzione — come già avviene da anni per gli impiegati ed altre categorie non collegate direttamente alla produzione — è obiettivo della presente lotta. Le organizzazioni unitarie confermano la loro buona disposizione a cercare anche altre soluzioni che consentano un miglioramento effettivo delle retribuzioni operaie, senza discriminazioni e

senza aumento dello sforzo fisico. Nonostante questo atteggiamento moderato e ragionevole della CGIL, e delle proprie organizzazioni di categoria la direzione centrale Montecatini insiste nel proprio indirizzo discriminatorio, trattando con le organizzazioni minoritarie sulla base di proposte che tendono ad esclu-

forze, imponendo una soluzione concordata da tutti, e discussioni normali alla luce e non nel segreto, come finora è avvenuto da parte della direzione e dei sindacati minoritari. Le organizzazioni della CGIL invitano pertanto tutti i lavoratori del gruppo Montecatini ad esigere che: 1) il miglioramento annuo delle

La CGIL, e le organizzazioni unitarie di categoria, ribadendo l'esigenza di raggiungere un equo accordo sulla gratifica di bilancio, con la partecipazione di tutte le parti interessate, riaffermano il loro intendimento di eliminare una iniqua discriminazione che colpisce gli operai della Montecatini, ai quali si continua a negare un miglioramento di cui godono da molti anni gli impiegati e i dipendenti non direttamente partecipanti all'attività produttiva.

Pastori sardi ricevuti dall'on. Colombo

Una delegazione di pastori sardi e di coloni dell'ETPAS di Fertilia è stata ricevuta dal ministro dell'Agricoltura Colombo e dal presidente della commissione agricoltura della Camera, ai quali sono stati presentati numerosi ordini del giorno e alcune precise richieste, in considerazione dei gravi danni provocati dalla siccità.

Le principali richieste presentate riguardano la riduzione del 50 per cento dei canoni di fitto dei terreni a partire dal 1. ottobre, per quanto riguarda le zone destinate a pascolo, seminativo, oliveto e vigna. L'onorevole Colombo che l'onorevole Germani hanno riconosciuto giuste le richieste avanzate ed hanno assicurato che si interesseranno affinché i progetti di legge relativi vengano al più presto presi in esame.

Tre dirigenti sindacali assolti a Castellana

TARANTO, 29. — Innanzi al pretore di Castellana Grotte, si sono presentati i tre dirigenti sindacali, Giuseppe Palmisani, Nunzio Notarfrancesco e Nicola Lapomarda, imputati della contravvenzione di cui all'art. 18 e seguenti del testo unico della legge del 28.5.53, per aver promosso e organizzato un corteo non autorizzato di braccianti, il 18 giugno 1952, in occasione della manifestazione zonale di protesta per costringere gli industriali a ridurre il numero dei loro atteggiamenti di intransigenza e a stipulare il nuovo patto di micidatura e tributaria.

Oggi si apre a Genova il convegno sull'I.R.I.

GENOVA, 29. — Domani mattina avrà inizio nella nostra città, con la partecipazione di tutti i delegati di tutte le aziende IRI, il Convegno nazionale convocato dalle segreterie nazionali della FIOM e della CGIL per «una regolamentazione della vita di fabbrica nelle aziende IRI».

I lavoratori delle aziende IRI discuteranno lo sviluppo di un'azione unitaria per la regolamentazione della difesa e il rispetto delle loro libertà democratiche e dei loro diritti sindacali, nonché per l'attuazione ormai indispensabile del voto della Camera dei deputati sul distacco delle aziende IRI dalla Confindustria.

Il convegno sarà concluso nella giornata di domenica. In questa sede si stabilirà per tutte le fabbriche e miniere della Montecatini in conseguenza del notevole aumento di produzione e di profitti che il gruppo ha realizzato in questi ultimi anni: 3) da tale miglioramento non sia escluso alcun lavoratore perché tutti i dipendenti della Montecatini concorrano allo sviluppo della produzione.

Allo stesso modo, la gratifica di bilancio dovranno essere collegate, nelle varie fabbriche, le rivendicazioni aziendali esistenti al fine di risolvere anche le vertenze su questi punti più minute.

Quattro membri della C.I. licenziati alla M. C. M. di Fratte

Indignazione per il grave gesto contro i lavoratori che avevano aperto la strada alle trattative. Una delegazione a Roma. Manifesto del comitato interpartitico

SALEFNO, 29. — Un gravissimo atto di rappresaglia è stato commesso dai dirigenti della M.C.M. Contro quali l'opinione pubblica operaia e le organizzazioni sindacali. Il comitato interpartitico, sorto per la difesa della M.C.M. e per la industrializzazione della provincia, ha lanciato un manifesto nel quale, dopo aver espresso la protesta e lo sdegno per questa inaffrontabile decisione, riafferma l'impegno assunto nel documento del 22 luglio scorso, di schierarsi a fianco dei lavoratori con una azione unitaria. Fiduciosi delle trattative che dovranno essere iniziate in questi giorni presso il ministero del lavoro, il comitato interpartitico differisce per il momento lo sciopero generale. Una delegazione di operai delle M.C.M., in motocicletta, par-

IL CASO DEL LICENZIAMENTO DEL DIRETTORE DEL «CORRIERE»

Colossali speculazioni edilizie a Napoli all'ombra dei grattacieli all'americana

I rapporti tra i quotidiani del Banco e la flotta Lauro - Le famiglie dei baroni del Kilowattore - Quanto costa ai napoletani la stampa che serve la D.C. e gli affari della SME

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 29. — Quando il commendatore Enzo Bevilacqua, presidente della CEN, chiamò Lauro al telefono per concordare il licenziamento-omaggio del direttore del «Corriere di Napoli», Lauro gli rispose allo stesso modo come a Napoli il camorrista riconosce il suo status di «picciotto» all'uomo che per troppo zelo e servilismo dimentica che le distanze e le forme si rispettano — e anche nell'onorata società della SME, quando sceglie un socio che non accetta in omaggio da nessuno. Quando il nostro giornale svelò e retroscena del licenziamento, Lauro fece di tutto il suo corpo, e si presentò telefonando e chiese per telefono di Assante, presentò un gran numero di consiglieri comunali.

Dopo avere ricevuto l'omaggio, si prese il gusto di lasciare a tutti gli occhi maldestramente se ne era giungendo presso di lui. L'Assante, d'altra parte, è stato a lungo direttore dei quotidiani del Banco, quando questo ne diventò il proprietario con Lauro, che ne era, nei fatti, l'unico padrone. Questa napoletana tipicità di rapporti, non deve però nascondere la sostanza degli affari che si svolgono a Napoli, sulla cui pelle si fanno questi ed altri grossi giochi.

Il presidente della CEN è Rodino con una Rodino, il Rodino sono una delle famiglie più ricche di Napoli, in modo che gli Origo sono, a Napoli, la nobiltà del kilowattore, i vassalli dell'ingegnere Cenozato. E' un troppo noto quanto sono costati e costano i contributi ai napoletani — dal giorno in cui furono sottratti agli Scarfoglio e i quotidiani gestiti dal Banco. Se questi stessi soldi fossero stati impegnati — così come prescrive lo statuto del Banco — in opere di progresso del Mezzogiorno, a quest'ora qualcuno almeno dei più gravi problemi di Napoli sarebbe bello e risolto. Ma questa è storia consacrata in voluminosi incartamenti, storia del fascismo. Il presente non è però da meno. Al contrario.

Opere di pubblica utilità, speculazioni affaristiche in atto a Napoli, nel settore della edilizia, è quella di Rione Carità, dove vengono abbattuti i vecchi case per dar luogo ad edifici di nuova concezione. Il fatto non costituisce reato.

campagna del «Mattino» condotta con la parola d'ordine «costruire alto per spendere bene», l'amministrazione laura concede che le costruzioni salgano fino a venti o magari venticinquemila metri, e che i napoletani a maggior ragione hanno pagato e pagano i contribuenti napoletani. Ecco perché la CEN presentava una istanza alla Isveimer per un finanziamento di alcune centinaia di milioni — sembra cinquecento — e, per legittimare in qualche modo la richiesta, si fa circolare la notizia che Origo non ha fatto le boche di tutti, ma solo dei suoi organi di stampa e dirigenti democristiani, che a voce dichiarano di essere disposti ormai degli scandali della CEN, di non voler più pretendere della SME e del Banco, tacciano.

Ma, prima di parlare dell'atteggiamento dei democristiani napoletani in questa questione, occorre offrire al lettore un'idea di quanto è accaduto. La CEN è una società

accogliendo delle loro giuste rivendicazioni. Presso tutti gli altri stabilimenti d'Italia vi è una situazione di forte fermento che inevitabilmente porterà all'agitazione sul piano nazionale, se il governo, accogliendo le richieste confermate anche nell'ultima riunione della Commissione dell'on. Di Vittorio e degli altri rappresentanti della CGIL, non recederà dalla sua posizione.

L'Amministrazione del Monopoli si era impegnata di fronte ai lavoratori e alle loro organizzazioni che i problemi suddetti sarebbero stati risolti in sede di conglobamento applicando le attuali percentuali di guadagno di cottimo (20-25%) sulla intera retribuzione e migliorando proporzionalmente tutti i servizi. Con il conglobamento, inoltre, avrebbe dovuto realizzarsi, sulla base dell'ord. approvato dalla Commissione interpartitica il 25 giugno 1955, una rivalutazione adeguata per le categorie qualificate e specializzate.

In contrasto con tutti questi impegni, il provvedimento delegato predisposto dal governo per il conglobamento prevede una riduzione del 20 al 10% della percentuale di cottimo (dal 25 al 15% per la sigariera). In questo modo tutte le aspettative dei lavoratori, riconosciute durante la lunga Amministrazione, vengono deluse. Identico abbassamento di percentuali si verifica per i soprassoldi, e così anche per le tariffe del lavoro straordinario. Il provvedimento, inoltre, mentre rivaluta ulteriormente le retribuzioni degli altissimi gradi della burocrazia, trascura completamente la generalità degli impiegati e tutte le categorie operarie, compresi i qualificati e specializzati.

Questa grave situazione ha portato giovedì scorso i lavoratori della Manifattura Tabacchi di Roma ad effettuare una manifestazione con i sindacati CGIL e CISL, uno sciopero di due ore. Lo sciopero è riuscito totale. I lavoratori hanno parlato di «sciopero nazionale» e il sindacato aderente alla CGIL, Palamara, e il segretario nazionale del sindacato aderente alla CISL, Fracalvieri, i lavoratori hanno deciso di continuare la lotta fino allo

La catena degli «omicidi bianchi» ha registrato ieri altre tre sciagure del lavoro in cui hanno perso la vita quattro operai. A Buscetta (Milano) mentre stavano effettuando gli scavi per la fondazione di una via del paese quattro operai sono rimasti sepolti per l'improvviso franamento del terreno ed il conseguente cedimento dell'impalcatura di sostegno su cui essi stavano lavorando. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Milano, Magneta e Inveruno. Gli operai Alberto Colombo, di 48 anni, e Attilio Garavaglia, di 50, da Mesero, erano ormai deceduti per asfissia. Altri due operai, Alberto Garavaglia, di 53 anni, e Giuseppe Dretoni, di 25, sono stati riportati alla luce ancora in vita e si trovano ora ricoverati all'ospedale di Magenta, in condizioni gravi. I medici sperano di salvarli.

Da una prima sommaria inchiesta è emerso che già nei giorni scorsi si era verificato un cedimento del terreno in quel tratto e che non erano state prese le dovute precauzioni per fronteggiare il pericolo di un nuovo cedimento. Poche ore dopo, a Milano, si verificava la seconda sciagura in via Pellegrino Rossini, al cantiere di rifonda-

Ma di fronte all'affarismo senza limiti e alla speculazione in stile sempre più americano (senza peraltro un'analoga struttura economica) che ormai imperverna a Napoli ed alla cui testa sono il gruppo Lauro e quella che gli stessi democristiani definiscono «diritta economica», che cosa fanno questi ultimi?

La giunta provinciale della D.C. ha deplorato il modo come è avvenuto il licenziamento dell'Assante. Perché, però, il «Popolo» non ne dà notizia? I commenti sono sulle bocche di tutti, ma solo dei loro organi di stampa e dirigenti democristiani, che a voce dichiarano di essere disposti ormai degli scandali della CEN, di non voler più pretendere della SME e del Banco, tacciano.

Ma si può fare questione di uomini. In quanto al passato, non vale Assante. Semmai, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se occorre, come servizio, come fascisti, poi ai clericali, il secondo si distingue per una sua qualificazione più strettamente tecnica. E' una domanda che i democristiani semplici della base popolare e media del partito, devono porsi: esiste una politica napoletana dei D.C.? Oppure, malgrado i mille problemi che angustiano questa popolazione, il D.C. ha fatto il partito è sempre e solo qualche ministro, che oggi potrebbe essere, ad esempio, l'on. Gauja; mentre è pur sempre un gabinetto di prefetti che amministrano i problemi della città, degli scandali della amministrazione, del mercato di voti di Lauro alla Camera e, se